

# ARCHIVIO DI STATO DI CASERTA

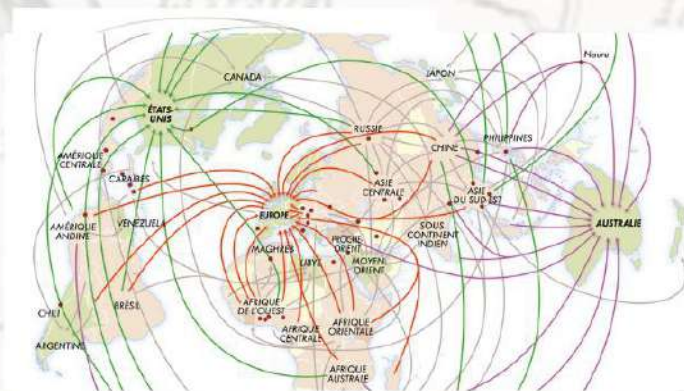
IN DIRETTA FACEBOOK

## La ricerca come passione

Studi su Terra di Lavoro

Dal mese di ottobre 2025, l'Archivio di Stato di Caserta promuove il secondo ciclo di interviste: studiosi intervisteranno altri studiosi che hanno messo Terra di Lavoro e il Mezzogiorno al centro dei loro studi, illustrando la genesi delle loro ricerche e delineandone lo sviluppo, gli esiti e la diffusione presso il pubblico accademico e non.

Umanizzando il discorso storico attraverso la viva voce di studiosi che hanno vissuto la ricerca come una vera e propria passione, intendiamo raccontare alcuni aspetti della storia del territorio, con l'obiettivo di stimolare il senso di identità e appartenenza della comunità.



## LA GEOPOLITICA DELLE MIGRAZIONI: governance globale, cittadinanza e diritto alla mobilità

9 GIUGNO 2026, ORE 16:00

SALA CONFERENZE

## ARCHIVIO DI STATO DI CASERTA Ingresso da piazza Carlo di Borbone

Per il nuovo incontro del ciclo La ricerca come passione ospitiamo **Catherine Wihtol de Wenden**, politologa e direttrice di ricerca emerita del CNRS presso il CERI di Sciences Po (Parigi), tra le voci più autorevoli e originali nel panorama internazionale degli studi sulle migrazioni.

Il suo percorso testimonia una visione pionieristica e controcorrente: quando, nei primi anni Settanta, iniziò a interrogarsi sul rapporto tra immigrati e politica nella Francia rurale dell'Aisne, quel tema era considerato del tutto marginale dalla scienza politica. Reclutata dal CNRS nel 1979 come prima politologa specializzata sull'immigrazione, ha contribuito a costruire un campo di ricerca pressoché inesistente, senza precedenti metodologici né tradizioni consolidate su cui appoggiarsi – solo rigore intellettuale, lavoro sul campo e una straordinaria capacità di anticipare i tempi.

La conversazione – animata dai Professori dell'Università di Salerno **Siria Guzzo** e **Pierluigi De Felice** – esplorerà i nodi centrali della sua produzione: la politisation du non politique come forma di espressione degli immigrati esclusi dal voto; il nesso tra cittadinanza, nazionalità e identità in Europa; le tensioni tra sovranità degli Stati e mobilità globale delle persone; l'emergere di una governance mondiale delle migrazioni e il diritto alla mobilità come bene pubblico universale. Un percorso intellettuale che si è progressivamente spostato dall'analisi della Francia al comparatismo europeo, fino a una prospettiva pienamente globalizzata, senza mai abbandonare il lavoro diretto sul terreno.

Ne emerge un percorso vibrante, segnato non solo dai traguardi scientifici – decine di monografie tradotte in più lingue, direzione di tesi, commissariato di mostre internazionali, partecipazione a forum mondiali – ma anche dalla tenacia di chi ha saputo trasformare un oggetto di ricerca "minuscolo" in una delle questioni più urgenti del nostro tempo: quella del destino delle persone in movimento in un mondo dove tutto circola liberamente, tranne gli esseri umani.

Sarà un pomeriggio di idee, di storie e di scienza vissuta come vocazione. L'evento gode del patrocinio del Laboratorio di Geostoria (**GeSto**) e del Dottorato in Studi Letterari, Linguistici, e Storico-geografici (**DILLS**) del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Salerno.

